

Da: Dr Enzo Di Giandomenico <edigiandom@sirm.org>

A: refertionline@garanteprivacy.it.

Oggetto: SIRM Abruzzo - Consultazione pubblica sulle linee guida in tema di referti on-line

Data: Mon, 31 Aug 2009 17:17:39 +0200

All'Autorità Garante
per la Protezione
dei Dati Personali

Dal Rappresentante dei Dirigenti Ospedalieri
Gruppo Regionale Abruzzese
Società Italiana di Radiologia Medica (SIRM)

La presente è per adesione alla consultazione pubblica sulle linee guida in tema di referti on-line.

Già nel 2007 il Gruppo Abruzzese della SIRM collaborò con l'Agenzia Sanitaria Regionale nel preparare un piano di sviluppo della Diagnostica per Immagini. La proposta fu pressoché integralmente adottata ed inserita nel Piano Sanitario Regionale 2008-2010. Essa prevede una particolare modalità di trasmissione dei referti via eMail, che non è discussa nelle linee guida in oggetto. E' necessario pertanto verificare la rispondenza alle nuove disposizioni.

Il progetto abruzzese prevede che la Regione implementi un servizio di posta elettronica certificata (PEC) per tutti i medici operanti sul suo territorio.

All'atto dell'accettazione del paziente in Radiologia, viene verificato il medico prescrivente ed il relativo indirizzo PEC.

I Sistemi Informativi Radiologici (RIS), con cui vengono stilati i referti, provvederanno ad inviare il referto a quell'indirizzo, su specifico comando del Medico Radiologo.

Quindi il referto viene trasmesso via eMail al medico prescrivente, attraverso un circuito certificato, rispondente ai requisiti di legge. Il prescrivente provvederà a stampare su carta il referto e certificarlo come originale prima di consegnarlo al paziente.

Il prescrivente può essere il medico di medicina generale (MMG), il pediatra di libera scelta (PLS), un medico specialista ospedaliero o del territorio. Comunque solo lui riceverà il referto via PEC.

Il referto deve essere confezionato dal RIS in maniera da contenere il link alle immagini del PACS e la relativa password di accesso: ovviamente il PACS deve essere accessibile da Internet come servizio web.

Quindi le immagini di ogni esame possono essere viste dal web mediante specifiche credenziali di accesso riportate sul relativo referto.

Il primo a poter vedere le immagini è il medico prescrivente che riceve la PEC: attraverso il link riportato sulla eMail egli può accedere alla pagina di richiesta della password prima di vedere le immagini.

Quando il paziente torna a visita, il prescrivente stampa su carta il

referto, lo valida come originale e lo consegna al paziente. A questo punto anche paziente è in grado di vedere le proprie immagini attraverso il web.

Se il paziente vuole chiedere un consulto ad altro specialista gli può offrire in visione il referto cartaceo, per mezzo del quale il consulente potrà accedere alle relative immagini. Solo il paziente è il detentore di tutti i suoi referti e dispone di tutte le immagini che lo riguardano.

Il medico prescrittore può inserire nella propria cartella clinica elettronica il referto ricevuto via PEC. Nel caso la Regione decidesse di implementare il fascicolo sanitario elettronico, il paziente potrà richiedere l'inserimento nel fascicolo dei propri referti con i link alle immagini.

I vantaggi di questo progetto sono numerosi:

- I passaggi di lavoro nella Radiologia si riducono con conseguente aumento della produttività: le immagini una volta acquisite devono solo essere trasferite nell'archivio del PACS e non più stampate, né masterizzate, né consegnate;
- L'amministrazione risparmia la spesa dei supporti e degli strumenti di stampa;
- Il paziente non deve tornare in Radiologia a ritirare l'esame;
- Il medico prescrittore riceve il referto, visiona le immagini e pianifica l'iter successivo prima che il paziente torni a visita;
- La percezione di efficienza del SSN aumenta notevolmente;
- Il referto ufficiale che circola è sempre uno, quello su carta consegnato al paziente;
- Il paziente può comunque richiedere una copia del referto alla Radiologia d'origine;
- Il paziente ha il pieno controllo dei referti e delle immagini che lo riguardano.
- La disponibilità delle immagini non è limitata alla sola Regione ma è estesa ovunque il paziente ritenga di chiedere la continuità assistenziale.

In attesa di un Vs riscontro, porgo distinti saluti.

Med. Enzo Di Giandomenico
Direttore Struttura Complessa
Radiodiagnostica - Ortona
ASL Chieti